



TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE
PER LA PUGLIA
BARI

*Relazione sulla giustizia amministrativa
nella circoscrizione
Anno 2017*

Angelo Scafuri
Presidente del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia

*Bari, 3 marzo 2017
Palazzo Diana Filo della Torre*



TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE
PER LA PUGLIA
BARI

*Relazione sulla giustizia amministrativa
nella circoscrizione
Anno 2017*

Angelo Scafuri

Presidente del Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia

Bari, 3 marzo 2017

Palazzo Diana Filo della Torre

BENVENUTI alla cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario 2017.

COMMEMORAZIONE

L'intensa commozione suscitata dalle recenti tragiche vicende mi impongono un minuto di raccoglimento per tutte le vittime della violenza, dell'uomo e della natura.

Consentitemi di accomunare nel ricordo commemorativo le famiglie delle vittime della tragedia ferroviaria Andria-Corato e la figura del prof. Giuseppe Abbamonte, deceduto nel 2016 dopo un'intensa e lunga vita - iniziata professionalmente se non sbaglio proprio presso l'Università di Bari - trascorsa da grande uomo prima ancora che da illustre giurista.

SALUTI

Benvenuti a tutti Voi graditi ospiti: Autorità religiose, civili e militari, colleghi delle magistrature consorelle, amici del Consiglio di Presidenza e dell'Associazione Magistrati Amministrativi, esponenti del mondo accademico, Avvocati del Foro privato e pubblico, Signore e Signori.

Accolgo con gioia ed affetto il Presidente del Consiglio di Stato avv. Alessandro Pajno ed il Presidente nonché Segretario della Giustizia Amministrativa Mario Torsello, che ringrazio vivamente di aver accettato l'invito a presenziare...quali ospiti d'onore!.

Un abbraccio altrettanto affettuoso e caloroso rivolgo a tutti gli amici colleghi di Bari, gli impareggiabili presidenti delle sezioni - Giusy Adamo e Francesco Gaudieri - e poi Gia Serlenga, Desirèè Zonno, Maria Grazia D'Alterio, Paola Patatini, Flavia Risso, Viviana Lenzi, Cesira Casalanguida, Maria Colagrande, Francesco Cocomile, Alfredo Allegretta - magistrati che, oltre ad essere giovani e valenti, non hanno fatto mancare per tutto l'anno trascorso la loro proficua collaborazione, consentendo ancora una volta al Tar Bari di primeggiare nello svolgere la propria funzione giurisdizionale.

PROGRAMMA

Espongo il programma della giornata.

Alla lettura della Relazione (che quest'anno anticipo conterrà una novità sperimentale), seguiranno gli interventi programmati.

Dopo la pronuncia della formula sacramentale, sarò lieto di offrire una colazione, di prodotti tipici pugliesi, un "aperitivo rinforzato" come si suol dire o, meglio ancora, un "pranzo...indebolito".

Quindi, per finire, è prevista per... i più resistenti e volenterosi (!) la visita guidata a piedi alla basilica di San Nicola, che come sapete è il Santo protettore di Bari.

RELAZIONE SULLO STATO DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA A BARI

INTRODUZIONE

La presente relazione risponde in primo luogo al dovere di carattere oggettivo di fornire il resoconto della funzione giurisdizionale svolta nell'anno e dei suoi risultati.

Ciò perché, a prescindere dalla sua qualificazione in termini di funzione ovvero di servizio pubblico, la giustizia amministrativa, destinata alla collettività, a quest'ultima deve dar conto dei risultati raggiunti.

D'altra parte la presente cerimonia finisce con il rappresentare la principale se non unica forma di comunicazione pubblica e solenne della giustizia amministrativa, tenuto conto del riserbo che a mio avviso deve sempre connotare l'attività magistratuale, essendo profondamente convinto che il giudice possa e debba parlare solo con la sentenza ed accettarne serenamente anche le critiche e le revisioni nelle forme di rito.

Il pubblico dibattito sull'attività svolta consente il costruttivo confronto, nel rispetto dei reciproci ruoli, con gli altri organi istituzionali e con tutti gli operatori del diritto.

Infine l'inaugurazione, in quanto tale, costituisce il miglior auspicio per l'anno a venire.

PREMESSE

Prima di passare all'analisi dei dati mi paiono doverose alcune premesse.

L'esposizione dei dati statistici non consente, di per sé, di comprendere appieno l'attività giurisdizionale svolta dal Tribunale, stante la natura non burocratica ma eminentemente teoretica e speculativa.

In particolare il mero dato statistico nella sua astrattezza ed aridità non riesce a dar adeguato conto dell'impegno profuso da noi tutti, impegno e dedizione che costituiscono la vera linfa e la vera forza su cui fare affidamento per il migliore e più efficiente esercizio della funzione.

Altro limite derivante dal carattere intellettuale della prestazione è la difficoltà dell'interpretazione del dato statistico, la cui misura condiziona ovviamente la significatività del medesimo.

Ad esempio, il numero dei ricorsi deve essere ricondotto alla fiducia nella giustizia oppure al tasso di litigiosità dei cittadini o ancora al costo della giustizia o alla professionalità degli avvocati o alla correttezza dell'azione della Pubblica Amministrazione?

Se ci si riflette, forse ogni dato è passibile di questa varietà dell'analisi eziologica e può essere logicamente spiegato anche da un'azione combinata di tutte le surricordate variabili.

In definitiva, l'approccio più attendibile per valutare l'oggettività dell'esercizio della funzione/servizio pubblico appare quello di esaminare come il Tar abbia concretamente fatto fronte alla richiesta di giustizia, così individuando eventuali disfunzioni ed i loro possibili rimedi.

Un'ultima avvertenza, anche se forse la più importante.

I dati non hanno vita propria, non nascono, crescono e vivono da soli ma hanno un significato se ed in quanto prodotto dello sforzo dell'uomo.

In altri termini, i risultati che vado ad esporre sono dovuti alla sinergia tra le tre componenti del sistema giustizia, inteso soprattutto come complesso di importantissime risorse umane.

In primis, gli AVVOCATI, del pubblico e privato foro, che hanno il delicatissimo compito di tradurre in termini tecnici le legittime rivendicazioni delle parti, siano esse private o pubbliche, così da permettere, nell'adeguato contraddittorio processuale, la formazione del sereno ed equilibrato convincimento del giudice.

Ringrazio di cuore il foro barese di aver assolto a tali compiti con professionalità e passione, collaborando nel miglior modo per una giustizia connotata da serenità ed equilibrio.

Seconda componente, il PERSONALE AMMINISTRATIVO, che quotidianamente, sotto la guida sapiente ed allo stesso tempo ferma del Segretario Generale dott.ssa Anna Mongelli, ha onorato i propri compiti istituzionali con assoluto spirito di servizio.

Tutti hanno operato come una vera e propria squadra, non

lesinando la collaborazione e dedizione al lavoro, per cui mi sembra doveroso, tenuto conto del numero in verità esiguo, con ben 5 carenze rispetto all'organico di diritto, citarli in rapida sequela, dalle signore ai signori Rosanna Boccola, Elvira Cacciapuoti, Romana Larocca, Carmela Angelillo, Virginia Ricco, Rita Patruno, Francesco Montenegro, Alessio Di Tardo, Paolo Colamorea, Giuseppe Domanico, Matteo Parato, Oronzo Mastrangelo, Giovanni Sivo, Michele Proscia, Michele Damato, Giuseppe Colaianni, Alfredo Rizzi, Giovanni Granata, Pasquale Grasso, Giuseppe Morelli, Michele Remini, Salvatore Amoroso, Peppino Caputo.

Anche ad essi va il mio sentito e sincero ringraziamento, con una menzione ulteriore e particolare per il Direttore della I sezione dott. Francesco Montenegro, mio vero braccio destro, per la cui preziosissima opera di supporto non riesco a trovare adeguati termini di apprezzamento.

Da ultimo, noi GIUDICI, cui tocca decidere la sorte di persone e della collettività tutta, facendo affidamento, oltre che sulle conoscenze giuridiche, anche sull'equilibrio ed il buon senso.

Nel riscontrare la piena e completa adesione all'accorato appello contenuto nella relazione 2016 a consentirci di fare giustizia, discretamente e serenamente, rinnovo l'auspicio di poter parlare solo con le sentenze, con coscienza ed abnegazione, senza presumere che costituiscano verità assoluta ma anzi nella consapevolezza che, in quanto terrena, realizzano solo e purtroppo la minore ingiustizia possibile.

STATISTICHE

Fatte queste generali e necessarie premesse, passo ad esporre la situazione del Tribunale, sviluppata secondo alcune più rilevanti aree di indagine.

RICORSI

I ricorsi depositati nell'anno sono stati pari a 1842, di cui 265 rappresentati dai motivi aggiunti.

I ricorsi decisi sono stati 1886 - di cui ben 364 nello stesso anno 2016 - con 155 sentenze brevi.

Va tenuto presente che, per quanto sopra ricordato, l'interpretazione del dato, a prescindere dal connotato di positività o negatività che se ne voglia trarre, non può tralasciare di considerare la difficile congiuntura socio-economica, insieme con il confermato costo di accesso alla giustizia, rappresentato dal contributo unificato, il cui ricavato è in parte destinato, come noto, a finanziare le spese dell'organizzazione giudiziaria.

Il numero dei ricorsi pendenti è 4631, con ulteriore abbattimento dell'arretrato di circa il 7%.

Se si tien conto che nel 1997, vale a dire una ventina di anni fa, vi erano circa 34.000 ricorsi, sono evidenti i notevoli miglioramenti.

Questi dati, per i quali in definitiva si è riusciti a risolvere più affari di quanti ne sono stati introitati, vanno ascritti senza dubbi di sorta allo spirito di servizio e di sacrificio dei magistrati tutti e di tutto il personale di segreteria, la cui capacità produttiva da più di un decennio non manifesta alcuna inversione di tendenza ma palesa il costante e gravoso impegno di loro tutti finalizzato alla totale eliminazione dell'arretrato, onde consentire l'obiettivo di realizzare appieno il principio di ragionevole durata del processo.

TIPOLOGIA MATERIE

Il contenzioso pendente più rilevante è rappresentato da quello inerente l'edilizia ed urbanistica (circa il 26%), il pubblico impiego (9%), l'ambiente (8%), le autorizzazioni e concessioni (7%), l'attività contrattuale pubblica (6%), la sanità (7%), i ricorsi per l'esecuzione del giudicato (4%).

In particolare va registrata la completa evasione dei ricorsi in materia di appalti pubblici, essendo ormai fissati in pubblica udienza solo quelli relativi all'anno in corso.

Si tratta di un risultato molto soddisfacente, atteso la rilevanza della materia per i suoi riflessi sull'economia ed anche le notevoli difficoltà connesse all'introduzione del cd. rito superaccelerato, che ha creato non pochi problemi di contemperamento con il rito speciale, peraltro anch'esso accelerato rispetto a quello ordinario.

TUTELA CAUTELARE

Per quanto riguarda la tutela cautelare va innanzitutto premesso che delle nuove domande (1842), n. 932 (vale a dire circa il 50%), recano istanza di sospensione degli atti impugnati.

Ciò dimostra che il nostro sistema di giustizia amministrativa, in linea con i principi del diritto europeo, mediante il processo d'urgenza, autonomo anche se strumentale rispetto a quello di merito, è in grado di assicurare l'effettività della tutela.

OTTEMPERANZA

L'altro strumento chiave per assicurare una tutela anche pienamente soddisfattiva è costituito dall'ottemperanza al giudicato, i cui nuovi ricorsi sono stati nell'anno 2016 pari a 273 (320 nel 2015), con una flessione del 14%.

Al riguardo non può mancare di stigmatizzare il comportamento dell'ente pubblico, che non poche volte sembra preferire allo spontaneo adeguamento al dictum giudiziale la propria coattiva sostituzione, con aggravio di spese, eventuale risarcimento e responsabilità contabile oltre che disciplinare.

La maggior parte di tale contenzioso concerne i provvedimenti del Giudice ordinario di condanna al pagamento di somme determinate; al riguardo, il peggior debitore risulta essere lo Stato per il pagamento dei danni rivenienti da emotrasfusione ex lege n. 210/1992.

SILENZIO

Il numero dei ricorsi proposti avverso il silenzio della P.A. (72; + 11% rispetto all'anno scorso) conferma che le istanze dei cittadini non sempre sono riscontrate in tempi congrui, qualunque sia il contenuto delle relative determinazioni; ciò comporta ovviamente che l'amministrato è costretto a rivolgersi al giudice, con inutile aggravio di costi e di tempi.

PROVVEDIMENTI PUBBLICATI

Sono stati pubblicati circa 3000 provvedimenti giurisdizionali.

Come detto, ancora una volta i ricorsi decisi hanno superato quelli depositati, con conseguente ulteriore diminuzione dei giudizi in attesa di definizione.

Nel 2016 il Tribunale ha pubblicato 1234 sentenze di merito, di cui n. 1079 ordinarie e n. 155 sentenze brevi.

Sono stati adottati n. 613 provvedimenti cautelari (n. 747 nel 2015), di cui 496 ordinanze e 117 decreti.

Ad essi vanno aggiunti ordinanze collegiali, decreti decisori e provvedimenti di vario contenuto e natura: ordinanze presidenziali, decreti ingiuntivi, decreti collegiali, decreti presidenziali, dispositivi di sentenze.

Per quanto riguarda gli esiti, le decisioni finali di accoglimento - 524 (39%) - superano quelle di rigetto, 328 (24%).

Si tratta di un dato che tenderei a svilire: il giudice valuta esclusivamente secondo giustizia.

Del resto anche questo risultato si presterebbe alle suddette svariate interpretazioni: più ricorsi accolti significa un giudice più "buono" o, per così dire, un'amministrazione più "cattiva"?

Per converso, più ricorsi respinti prefigurano un giudice più rigido o un'amministrazione più corretta?

Piuttosto va rimarcato il rilevante numero di sentenze estintive del giudizio (349), sia che abbiano dichiarato il difetto di giurisdizione (50) ovvero preso atto della cessazione della materia del contendere (116) o del sopravvenuto difetto d'interesse dichiarato dalle parti (108) o comunque dell'improcedibilità (66) o infine della rinuncia al ricorso (9).

Tali decisioni, invece di impegnare il Collegio, avrebbero potuto essere definite più celermente con decreto monocratico decisorio se solo vi fosse stata la tempestiva comunicazione della causa estintiva, con conseguente possibilità di trattare altri affari rispondenti a più vivo interesse delle parti.

Agli stessi fini non appare inopportuno stigmatizzare le numerose domande di rinvio della trattazione, obiettivo agevolmente ottenibile con una migliore gestione del rapporto tra avvocato e cliente, atteso il largo anticipo con cui viene dato avviso dell'udienza (più di due mesi prima), senz'altro sufficiente a concordare la condotta processuale.

GIURISPRUDENZA

La notevole mole di lavoro che ho cercato di illustrare si è tradotta ovviamente in una giurisprudenza, vale a dire in una serie

di pronunce che, pur non vigendo in Italia un sistema di common law (in sintesi di vincolatività del precedente), oltre a decidere il caso concreto, costituiscono anche significativi e preziosi riferimenti per tutti gli operatori del settore.

Ampio e vario è lo spettro delle questioni di cui questo Tribunale ha avuto modo di occuparsi, con riguardo a vicende di grande rilevanza economica e sociale.

Basti citare gli appalti, l'edilizia ed urbanistica, gli Enti locali, la gestione ed il trattamento dei rifiuti, la produzione di energia "pulita", tutte materie ove la salvaguardia delle posizioni soggettive individuali va temperata con i rilevanti interessi pubblici implicati.

Numerosi i provvedimenti che sarebbero meritevoli di segnalazione, sia per l'impegno di studio e di ricerca sia per gli effetti di grande rilievo che hanno determinato sugli equilibri delle scelte amministrative compiute dai soggetti pubblici coinvolti.

Tuttavia la specificità delle singole questioni affrontate dal Tribunale nel corso dell'anno mi hanno indotto a preferire, onde non appesantire questa relazione, di raccogliere in appendice, a cura degli stessi estensori, alcune pronunce esemplificative nelle varie materie di competenza delle singole sezioni.

Peraltro, per ogni ulteriore approfondimento, anche quest'anno la relazione è corredata altresì del pregevole volumetto, a cura della Camera Amministrativa di Bari, recante la più ampia rassegna delle decisioni del Tribunale.

LE PROSPETTIVE

Questa relazione non potrebbe essere completa se non desse altresì conto di ciò che ci attende nel 2017.

Pur nella difficoltà di immaginare scenari di riforme strutturali, non può mancare un accenno al PAT, acronimo che sta per processo amministrativo telematico, che, dopo una serie di rinvii, è entrato in vigore dal 1° gennaio.

L'informatizzazione del processo amministrativo - con la completa digitalizzazione degli atti e dei documenti di causa - comporterà sicuri vantaggi, così da tener fede all'impegno istituzionale di rendere all'utenza il miglior servizio di giustizia.

Dal punto di vista organizzativo è mia precipua intenzione adoperare ogni mezzo per ulteriormente ridurre la durata del processo, essendo profondamente convinto che l'effettività della giustizia nell'attuale momento storico sia costituita da sentenze che, concise ma allo stesso tempo adeguatamente motivate, siano pubblicate in tempi rapidi.

Al riguardo evidenzio la previsione di apposite udienze tematiche, dedicate a singole tipologie di contenzioso - ad esempio di recente si è posto il problema delle assegnazione degli appar-

tenenti al soppresso corpo forestale dello Stato - in tal modo adattando l'organizzazione della giurisdizione alle esigenze della domanda di giustizia.

Mi ripropongo altresì una sempre più fattiva e proficua collaborazione con i colleghi delle altre magistrature, con tutto il foro - sia libero sia erariale - con il mondo accademico, in un confronto continuo e nella prospettiva del reciproco arricchimento di esperienza e professionalità, mediante giornate di studio in appositi incontri periodici - denominati "liberum forum" - a tema non programmato.

Nel pieno perseguimento della propria missione istituzionale, il Tar Bari ha voluto altresì dare il proprio contributo alla formazione professionale giuridica delle nuove generazioni.

Così, numerosi gruppi di studenti, universitari e non, hanno potuto assistere alle udienze; nel futuro si sta pensando anche ad un "open day".

Del pari sono stati selezionati, attraverso bandi di concorso per titoli, giovani laureati da avviare ad un impegnativo programma di tirocinio in affiancamento ai magistrati in servizio.

Analogamente è stata altresì intensificata la collaborazione con la scuola di specializzazione per le professioni legali dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", accogliendo diversi tirocinanti, cui è stata offerta un'importante occasione di apprendimento "sul campo".

Tutto ciò nella consapevolezza che il giudice amministrativo è aperto al dialogo sociale ed istituzionale, che trova nei giovani che si affacciano al mondo delle professioni giuridiche degli interlocutori importanti ed attenti.

CONCLUSIONI

Ringraziando tutti della pazienza, concludo assicurando che il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia continuerà ad essere, come è sempre stato, al servizio dei cittadini e quindi della Giustizia e con l'auspicio, ma anche la convinzione, di poter fare ancora meglio e di più nel futuro

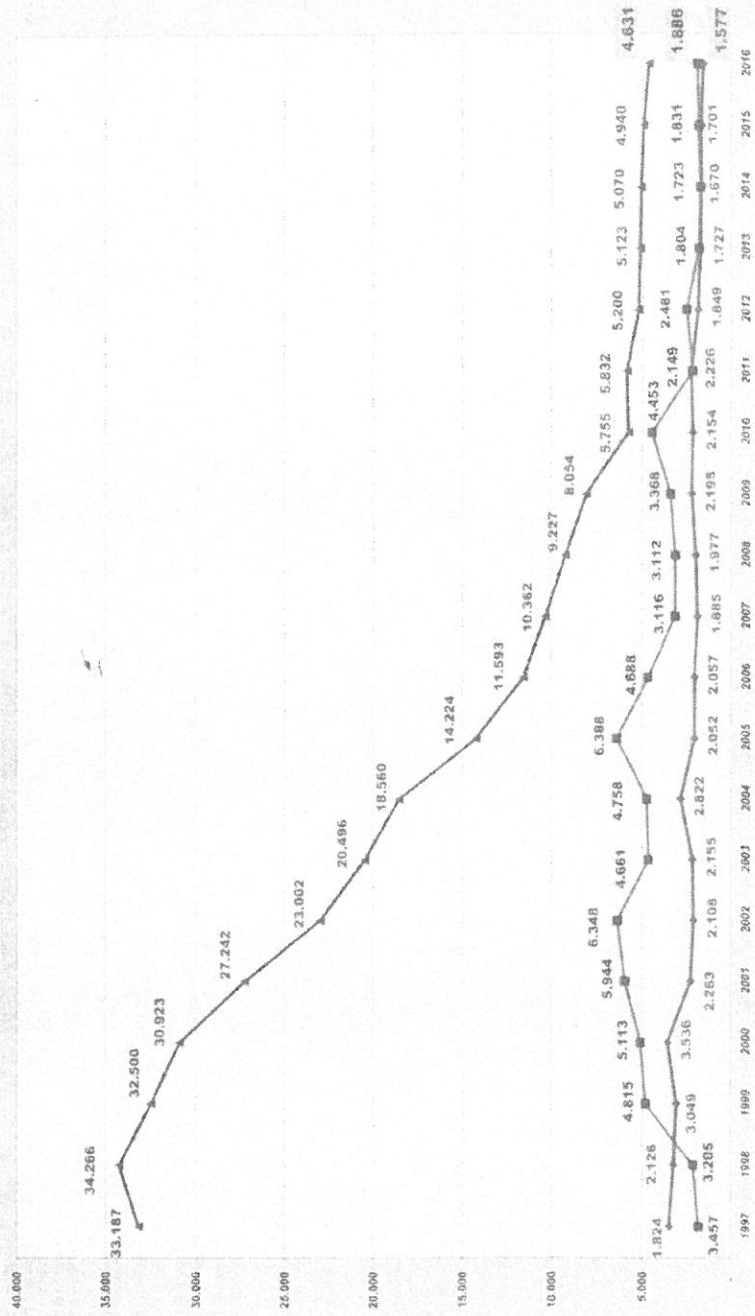
DICHIARO UFFICIALMENTE APERTO L'ANNO
GIUDIZIARIO 2017

**DATI STATISTICI
ELABORATI DAL DR. PAOLO COLAMOREA**

Tav.1 - STATISTICA GENERALE STORICA

ANNO	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
RICORSI DEPOSITATI	3.457	3.205	3.049	3.536	2.263	2.108	2.155	2.822	2.052	2.057	1.885	1.977	2.195	2.154	2.228	1.849	1.727	1.670	1.701	1.577	
PERCENTUALE RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE DEI RICORSI DEPOSITATI	-6,6%	-7,3%	-4,9%	16,0%	-38,0%	-8,8%	2,2%	31,0%	-27,3%	0,2%	-8,4%	4,9%	11,0%	-1,9%	3,3%	-16,9%	-6,6%	-3,3%	1,9%	-7,3%	
RICORSI DECISI	1.824	2.126	4.815	5.113	5.944	6.348	4.661	4.759	6.388	4.688	3.116	3.112	3.368	4.453	2.149	2.481	1.804	1.723	1.831	1.886	
PERCENTUALE RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE DEI RICORSI DECISI	18,2%	18,6%	128,5%	6,2%	18,3%	6,8%	-26,6%	2,1%	34,3%	-26,0%	-33,5%	-0,1%	8,2%	32,2%	-51,7%	15,4%	-27,3%	-4,9%	6,3%	3,0%	
DIFFERENZA TRA RICORSI DEPOSITATI E RICORSI DECISI	1.633	1.079	-1.766	-1.577	-3.681	-4.240	-2.506	-1.936	-4.336	-2.631	-1.231	-1.135	-1.173	-2.299	77	632	77	53	-130	309	
PERCENTUALE TRA RICORSI DEPOSITATI E RICORSI DECISI	47,2%	33,7%	-36,7%	-30,8%	-61,9%	-66,8%	-53,8%	-40,7%	-67,9%	-56,1%	-39,5%	-34,5%	-34,8%	-51,8%	3,6%	-25,5%	-4,3%	-3,1%	-7,1%	-16,4%	
RICORSI PENDENTI AL 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO	33.187	34.266	32.500	30.923	27.242	23.002	20.496	18.960	14.224	11.593	10.362	8.227	8.054	5.832	9.200	5.123	5.070	4.948	4.631		
PERCENTUALE RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE DEI RICORSI PENDENTI	-4,9%	3,3%	-5,2%	-4,9%	-11,9%	-15,8%	-10,9%	-9,4%	-23,4%	-18,5%	-10,8%	-11,0%	-12,7%	-38,8%	1,2%	-10,8%	-1,5%	-1,0%	-2,6%	-6,3%	

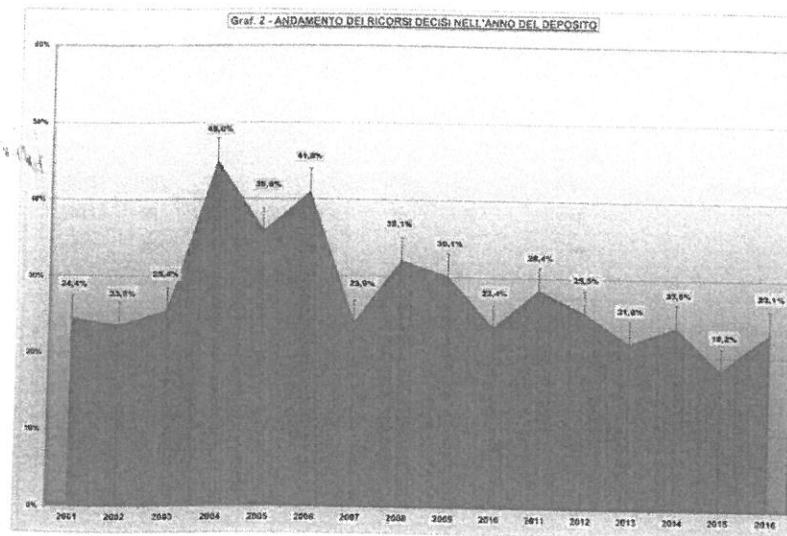
Graf. 1 - ANDAMENTO GENERALE DEI RICORSI PENDENTI, DECISI E DEPOSITATI



— Ricorsi Pendenti — Ricorsi Depositati — Ricorsi Decisi

Tav. 2 - RICORSI DECISI NELL'ANNO DEL DEPOSITO

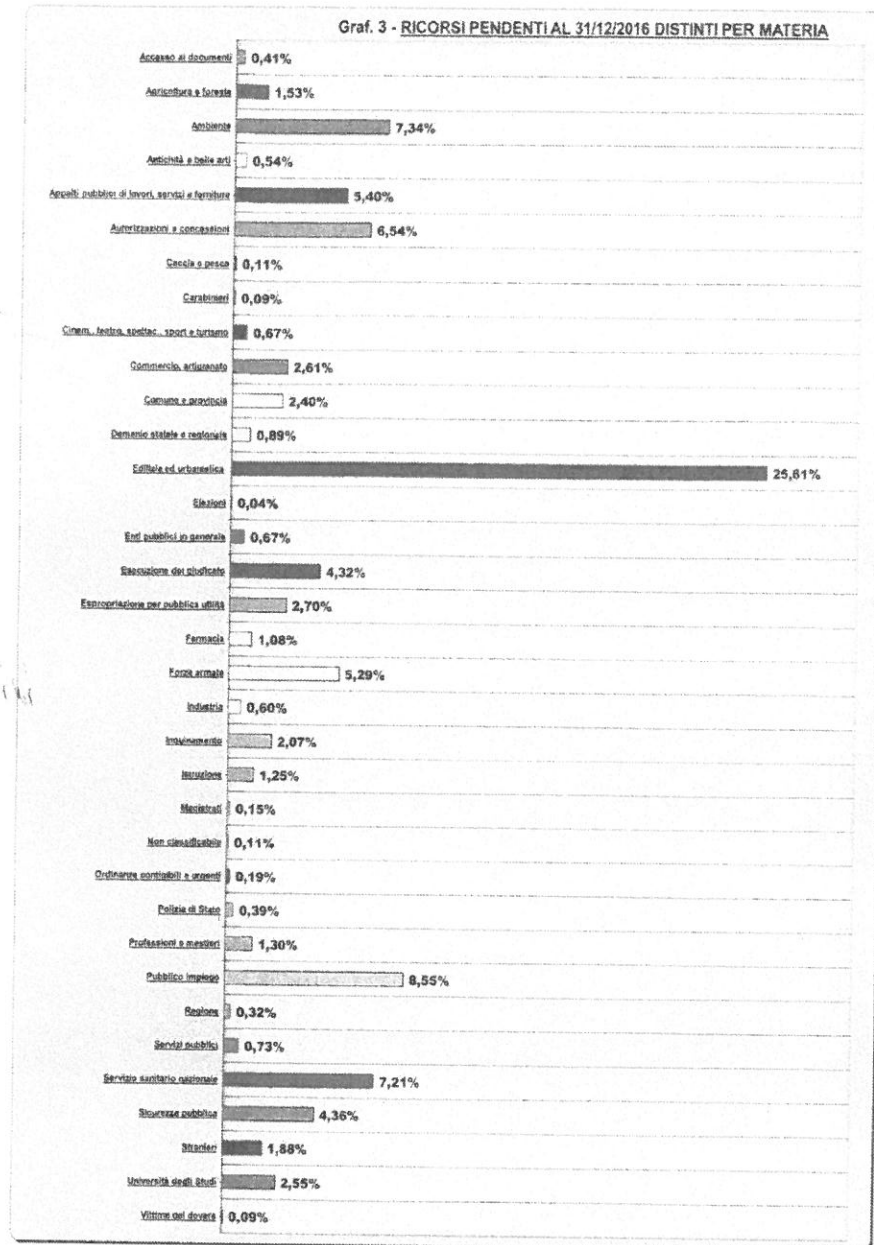
ANNO	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
RICORSI DEPOSITATI	2.263	2.108	2.155	2.822	2.052	2.057	1.885	1.977	2.195	2.154	2.226	1.849	1.849	1.670	1.701	1.577
RICORSI DECISI NELL'ANNO DEL DEPOSITO	553	496	547	1.269	735	843	450	634	661	805	633	471	399	397	309	364
% ricorsi decisi/ricorsi depositati nel biennio	24,4%	23,5%	25,4%	45,0%	35,8%	41,0%	23,9%	32,1%	30,1%	37,4%	28,4%	25,9%	21,6%	23,8%	18,2%	23,1%



Tav. 3 - PROSPETTO RICORSI PENDENTI, DEPOSITATI E DECISI DISTINTI PER MATERIA

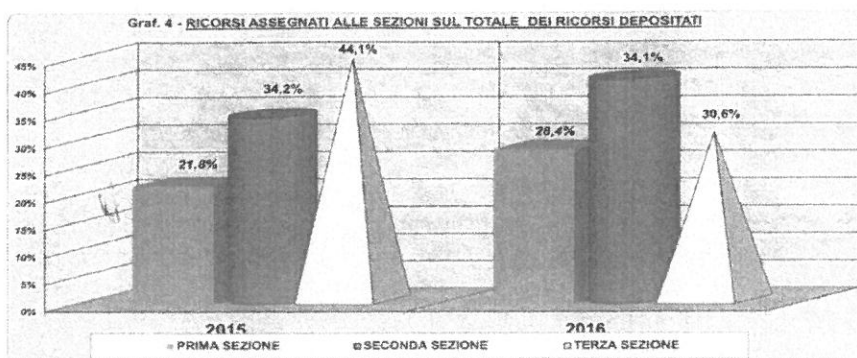
RICORSI IN MATERIA DI:	RICORSI PENDENTI AL 31/12/2015	RICORSI DEPOSITATI NEL 2016	% RICORSI DEPOSITATI DISTINTI PER MATERIA SUL TOTALE DEI RICORSI DEPOSITATI	RICORSI DECISI NEL 2016	RICORSI PENDENTI AL 31/12/2016	% RICORSI PENDENTI DISTINTI PER MATERIA SUL TOTALE DEI RICORSI PENDENTI
Accesso ai documenti	22	49	3,1%	52	19	0,41%
Agricoltura e foreste	50	35	2,2%	14	71	1,53%
Ambiente	372	40	2,5%	72	340	7,34%
Antichità e belle arti	27	5	0,3%	7	25	0,54%
Appalti pubblici di lavori, servizi e forniture	244	191	12,1%	185	250	5,40%
Autorizzazioni e concessioni	320	60	3,8%	77	303	6,54%
Caccia e pesca	4	2	0,1%	1	5	0,11%
Carabinieri	4	1,00	0,1%	1	4	0,09%
Cinem., teatro, spettac., sport e turismo	26	15	1,0%	10	31	0,67%
Commercio, artigianato	123	28	1,8%	30	121	2,61%
Comune e provincia	113	27	1,7%	29	111	2,40%
Demanio statale e regionale	39	18	1,1%	16	41	0,89%
Edilizia ed urbanistica	1.263	318	20,2%	395	1.186	25,61%
Elezioni	6	4	0,3%	8	2	0,04%
Enti pubblici in generale	39	5	0,3%	13	31	0,67%
Esecuzione del giudice	311	262	16,6%	373	200	4,32%
Espropriazione per pubblica utilità	123	23	1,5%	21	125	2,70%
Farmacia	54	26	1,6%	30	50	1,08%
Forze armate	248	56	3,6%	59	245	5,29%
Industria	16	16	1,0%	4	28	0,60%
Inquinamento	86	26	1,6%	16	96	2,07%
Istruzione	70	13	0,8%	25	58	1,25%
Magistrati	7	1	0,1%	1	7	0,15%
Non classificabile	-	8	0,5%	3	5	0,11%
Ordinanze contingibili e urgenti	15	0	0,0%	6	9	0,19%
Polizia di Stato	18	8	0,5%	8	18	0,39%
Professioni e mestieri	61	15	1,0%	16	60	1,30%
Pubblico impiego	456	117	7,4%	177	396	8,55%
Regione	17	2	0,1%	4	15	0,32%
Servizi pubblici	31	6	0,4%	3	34	0,73%
Servizio sanitario nazionale	379	57	3,6%	102	334	7,21%
Sicurezza pubblica	166	75	4,8%	39	202	4,36%
Stranieri	108	34	2,2%	55	87	1,88%
Università degli Studi	117	34	2,2%	33	118	2,55%
Vittime del dovere	5	-	0,0%	1	4	0,09%
TOTALE	4.940	1.577	100%	1.886	4.631	100%

Graf. 3 - RICORSI PENDENTI AL 31/12/2016 DISTINTI PER MATERIA



Tav. 4 - RICORSI DEPOSITATI

RICORSI	PRIMA SEZIONE			SECONDA SEZIONE			TERZA SEZIONE			TOTALE			
	ANNO	2015	2016	% rispetto anno preced.	2015	2016	% rispetto anno preced.	2015	2016	% rispetto anno preced.	2015	2016	% rispetto anno preced.
ASSEGNATI ALLA SEZIONE		370	448	21,1%	581	647	11,2%	750	482	-35,7%	1.701	1.577	-7,3%
% assegnati alla sezione sul totale dei ricorsi depositati		21,8%	28,4%		34,2%	41,0%		44,1%	30,6%		100%	100%	-
di cui con sospensiva		203	274	35,0%	274	325	18,6%	314	197	-37,3%	791	790	0,6%
% con sospensiva sul totale dei ricorsi con sospensiva		25,7%	34,4%	-	34,6%	48,8%	-	39,7%	24,7%	-	100%	100%	-
% con sospensiva sul totale dei ricorsi assegnati alla sezione		54,9%	61,2%	-	47,2%	50,2%	-	41,9%	40,9%	-	46,5%	50,5%	-



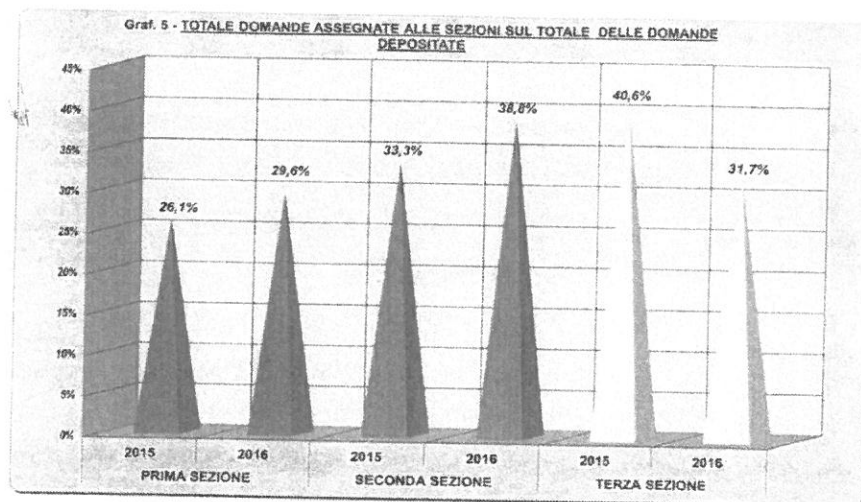
TAV. 5 - MOTIVI AGGIUNTI DEPOSITATI

MOTIVI AGGIUNTI	PRIMA SEZIONE			SECONDA SEZIONE			TERZA SEZIONE			TOTALE			
	ANNO	2015	2016	% rispetto anno preced.	2015	2016	% rispetto anno preced.	2015	2016	% rispetto anno preced.	2015	2016	% rispetto anno preced.
ASSEGNATI ALLA SEZIONE		150	97	-35,3%	83	67	-19,3%	59	101	71,2%	292	265	-9,2%
% assegnati alla sezione sul totale dei motivi aggiunti depositati		51,4%	36,6%		28%	25%		20%	38%		100%	100%	
di cui con sospensiva		83	54	-34,9%	26	34	30,8%	33	48	45,5%	142	136	-4,2%
% motivi aggiunti con sospensiva negli assegnati alla sezione		55,3%	55,7%		31,3%	50,7%		55,9%	47,5%		48,6%	51,3%	
% con sospensiva sul totale dei M.A. con sospensiva		58,5%	39,7%		18,3%	25,0%		23,2%	35,1%		100%	100%	

TAV. 6 - TOTALE DOMANDE PRESENTATE

RICORSI + MOTIVI AGGIUNTI	PRIMA SEZIONE			SECONDA SEZIONE			TERZA SEZIONE			TOTALE		
	2015	2016	% rispetto anno preced.	2015	2016	% rispetto anno preced.	2015	2016	% rispetto anno preced.	2015	2016	% rispetto anno preced.
ASSEGNATI ALLA SEZIONE	520	545	4,8%	664	714	7,5%	809	583	-27,9%	1.993	1.842	-7,6%
% assegnati alla sezione sul totale ricorsi depositati	26,1%	29,6%		33,3%	38,8%		40,6%	31,7%		100%	100%	
di cui con sospensiva	286	328	14,7%	300	350	19,7%	347	245	-29,4%	933	932	-0,1%
% con sospensiva sul totale con sospensiva	30,7%	35,2%		32,2%	38,5%		37,2%	26,3%		100%	100%	
% con sospensiva sugli assegnati alla sezione	55,0%	60,2%		45,2%	50,3%		42,9%	42,0%		46,8%	50,6%	

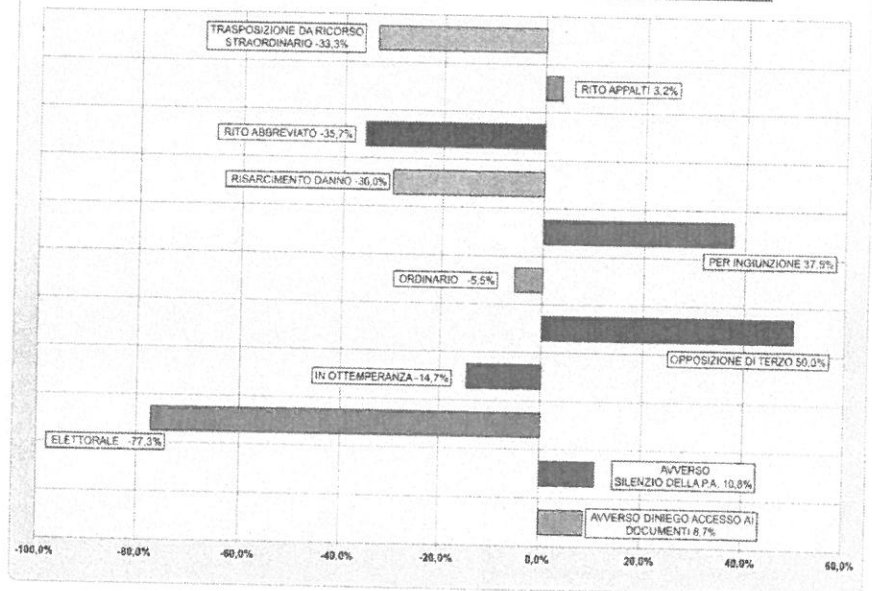
Graf. 5 - TOTALE DOMANDE ASSEGNATE ALLE SEZIONI SUL TOTALE DELLE DOMANDE DEPOSITATE



Tav. 7 - RICORSI DISTINTI PER TIPOLOGIA

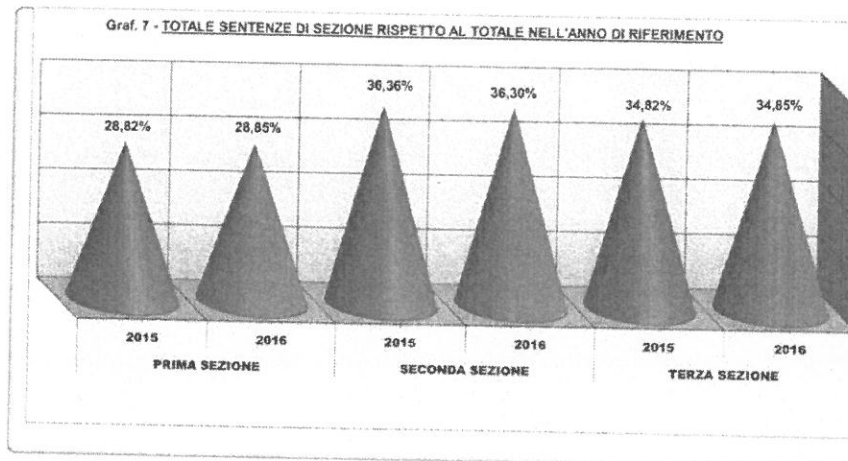
TIPOLOGIA RICORSO	PRIMA SEZIONE			SECONDA SEZIONE			TERZA SEZIONE			TOTALE		
	2015	2016	% rispetto anno preced.	2015	2016	% rispetto anno preced.	2015	2016	% rispetto anno preced.	2015	2016	% rispetto anno preced.
AVVERSO DINIEGO ACCESSO AI DOCUMENTI	-	-	N.C.	-	-	N.C.	46	50	9%	46	50	8,7%
AVVERSO SILENZIO DELLA P.A.	10	19	90%	18	24	33%	37	29	-22%	65	72	10,8%
ELETTORALE	-	-	0%	22	5	100%	-	-	-	22	5	-77,3%
IN OTTEMPERANZA	86	47	-45%	161	180	12%	73	46	-37%	320	273	-14,7%
OPPOSIZIONE DI TERZO	-	-	0%	-	-	0%	2	3	50%	2	3	50,0%
ORDINARIO	103	266	158%	362	392	8%	539	291	-46%	1.004	949	-5,5%
PER INGIUNZIONE	-	1	N.C.	2	2	0%	6	8	33%	8	11	37,5%
RISARCIMENTO DANNO	8	9	%	9	4	-56%	13	8	-38%	30	21	-30,0%
RITO ABBREVIATO	-	-	0%	-	1	100%	14	8	-43%	14	9	-35,7%
RITO APPALTI	157	94	-40%	-	32	100%	-	36	#DIV/0!	157	162	3,2%
TRASPOSIZIONE DA RICORSO STRAORDINARIO	6	12	100%	7	5	-29%	20	5	-75%	33	22	-33,3%
TOTALE	370	448	21%	581	645	11%	750	484	-35%	1.701	1.577	-7%

Graf. 6 - DIFFERENZA PERCENTUALE DEI RICORSI DEPOSITATI NEL 2016 RISPETTO AL 2015



Tav. 6 - PROVVEDIMENTI PUBBLICATI NEL 2016

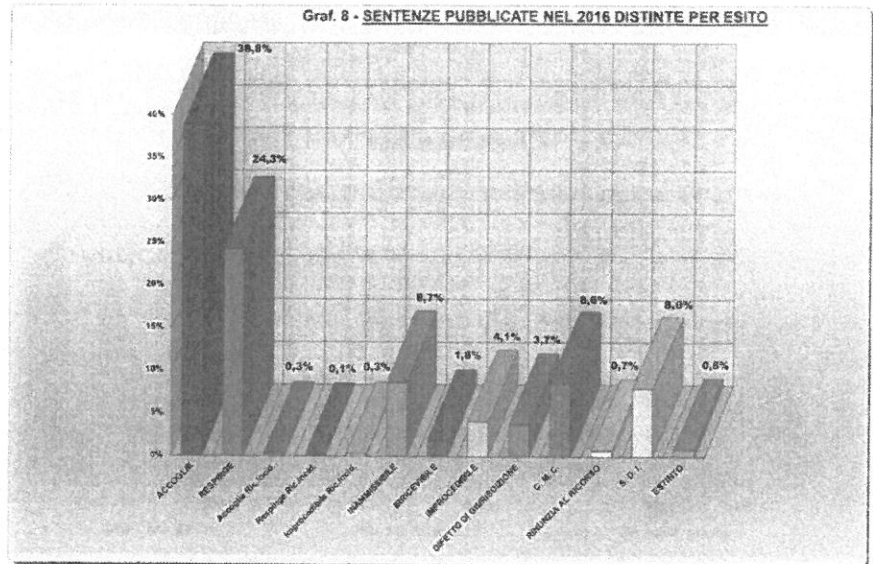
TIPOLOGIA PROVVEDIMENTI	PRIMA SEZIONE			SECONDA SEZIONE			TERZA SEZIONE			TOTALE ANNO		
	2015	2016	% rispetto anno 2015	2015	2016	% rispetto anno 2015	2015	2016	% rispetto anno 2015	2015	2016	% rispetto anno 2015
SENTENZE	361	297	-17,7%	435	401	-7,4%	408	379	-7,1%	1.204	1.079	-10,4%
SENTENZE BREVI	33	59	78,8%	62	45	-27,4%	68	51	-25,0%	163	155	-4,9%
TOTALE SENTENZE	394	356	-9,6%	497	448	-9,9%	476	430	-9,7%	1.367	1.234	-9,7%
% SENTENZE PER SEZIONE SUL TOTALE DELLE SENTENZE	28,82%	28,85%		36,36%	36,30%		34,82%	34,85%		100,00%	100,00%	
ORDINANZE CAUTELARI	173	118	-31,8%	204	214	4,9%	265	164	-38,3%	643	496	-22,9%
DECRETI CAUTELARI	34	42	23,5%	33	54	63,6%	37	21	-43,2%	104	117	12,5%
TOTALE PROVV. CAUTELARI	207	160	-22,7%	237	268	13,1%	303	185	-39,0%	747	613	-17,9%
% PROVVEDIMENTI CAUTELARI PER SEZIONE SUL TOTALE DEI PROVV. CAUTEL.	27,71%	26,90%		31,73%	41,72%		40,56%	30,18%		100%	100%	
ORDINANZE COLLEGIALI	59	90	52,5%	99	78	-21,2%	90	52	-42,2%	248	220	-11,3%
% ORD. COLLEGIALI PER SEZIONE SUL TOTALE DELLE ORD. COLL.	23,79%	40,91%		39,97%	35,45%		36,29%	22,64%		100%	100%	
DECRETI DECISORI	172	89	-48,3%	129	269	108,5%	96	235	144,8%	397	593	49,4%
ORDINANZE PRESIDENZIALI	3	5		6	8		11	5		20	18	
DECRETI INGUNTIVI	0	1		2	2		6	10		8	13	
DECRETI COLLEGIALI	4	8		18	3		26	16		48	27	
DECRETI PRESIDENZIALI	5	5		20	14		5	13		30	29	
DISPOSITIVI DI SENTENZA	9	5		11	5		0	0		20	10	
DISPOSITIVI DI ORDINANZA	0	1		1	0		0	0		1	1	
GRATUITO PATROCINIO	0	2		0	23			8			33	
TOTALE PROVVEDIMENTI PER SEZIONE	853	720	-15,6%	1.020	1.092	7,1%	1.013	946	-6,6%	2.886	2.758	-4,4%
% TOTALE PROVVEDIMENTI PER SEZIONE SUL TOTALE GENERALE	29,58%	26,17%		35,34%	39,59%		35,10%	34,30%		100%	100%	



Tav. 9 - SENTENZE E SENTENZE BREVI DISTINTE PER ESITO

ESITO	PRIMA SEZIONE				SECONDA SEZIONE				TERZA SEZIONE				TOTALE PER TIPOLOGIA DI ESITO		TOTALE SENTENZE PER TIPOLOGIA DI ESITO	% TOTALE ESITI SU TOTALE SENTENZE
	SENT. ORDIN.	SENT. BREVI	TOTALE PER SEZIONE	% esito sul totale esiti	SENT. ORDIN.	SENT. BREVI	TOTALE PER SEZIONE	% esito sul totale esiti	SENT. ORDIN.	SENT. BREVI	TOTALE PER SEZIONE	% esito sul totale esiti	TOTALE SENTENZE ORDIN.	TOTALE SENTENZE BREVI		
ACCOGLIE	103	19	122	30%	265	12	277	37%	113	12	125	27%	461	43	524	38,8%
RESPINGE	96	22	118	29%	65	7	72	19%	121	17	138	30%	282	46	328	24,3%
Accoglie Ric. Incid.	3	0	3	1%	0	0	0	0%	1	0	1	0%	4	0	4	0,3%
Respinge Ric. Incid.	1	0	1	0%	0	0	0	0%	1	0	1	0%	2	0	2	0,1%
Improcedibile Ric. Incid.	3	0	3	1%	1	0	1	0%	0	0	0	0%	4	0	4	0,3%
AMMISSIBILE	32	3	35	9%	24	3	27	7%	44	11	55	12%	100	17	117	8,7%
IRRICEVIBILE	4	1	5	1%	11	0	11	3%	3	5	8	2%	18	6	24	1,8%
IMPROCEDIBILE	16	1	19	5%	12	1	13	3%	19	4	23	5%	49	6	55	4,1%
DIFETTO DI GIURISDIZIONE	13	9	22	5%	9	8	17	4%	8	3	11	2%	30	20	50	3,7%
C. M. C.	30	1	31	8%	29	10	39	8%	42	4	46	10%	101	15	116	8,6%
RENUNZIA AL RICORSO	3	0	3	1%	1	0	1	0%	5	0	5	1%	9	0	9	0,7%
S. D. I.	30	5	35	9%	22	4	26	7%	47	0	47	10%	99	9	108	8,0%
ESTINTO	8	1	9	2%	0	1	1	0%	0	1	1	0%	8	3	11	0,8%
TOTALE ESITI	344	62	406	100%	439	46	485	100%	404	57	461	100%	1187	165	1352	100,0%
REC. ESITI MULTIPLI	-17	29	12		4	-16	-12		-4	-11	-15		-17	2	-15	
SENTENZE PUBBLICATE	361	33	394		435	62	497		408	68	476		1204	163	1367	

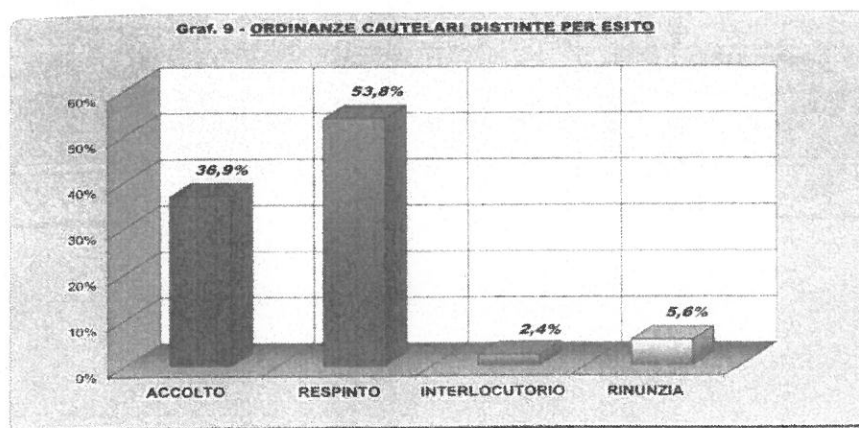
Graf. 8 - SENTENZE PUBBLICATE NEL 2016 DISTINTE PER ESITO



Tav. 10 - ORDINANZE E DECRETI CAUTELARI DISTINTI PER SEZIONE ED ESITO

ORDINANZA CAUTELARE							
ESITO	PRIMA SEZIONE	SECONDA SEZIONE	TERZA SEZIONE	Totale esiti 2016	% Esiti 2016 sul totale esiti	Totale esiti 2015	% Esiti 2016 rispetto 2015
ACCOLTO	38	92	53	183	36,9%	202	-10,4%
RESPINTO	72	117	78	267	53,8%	303	-13,5%
INTERLOCUTORIO	2	5	5	12	2,4%	25	-108,3%
RINUNZIA		-	28	28	5,6%	113	-303,6%
ALTRO	6			6	1,2%	-	100,0%
TOTALE	118	214	164	496	100,0%	643	-29,6%

DECRETO CAUTELARE							
ESITO	PRIMA SEZIONE	SECONDA SEZIONE	TERZA SEZIONE	Totale esiti 2016	% Esiti 2016 sul totale esiti	Totale esiti 2015	% Esiti 2016 rispetto 2015
ACCOLTO	24	30	10	64	54,7%	35	45,3%
RESPINTO	10	24	10	44	37,6%	54	-22,7%
ALTRE	8		1	9	7,7%	16	-77,8%
TOTALE	42	54	21	117	100,0%	105	10,3%



**TAV. 11 - APPELLI DEPOSITATI AL CONSIGLIO DI STATO
AVVERSO PROVVEDIMENTI T.A.R. PUGLIA - BARI**

AVVERSO SENTENZA/SENTENZA BREVE							
ANNO	2011	2012	2013	2014	2015	2016	% 2016 rispetto all'anno 2015
SEZIONE PRIMA	132	84	68	64	70	82	18,8%
SEZIONE SECONDA	72	106	90	75	56	40	-21,3%
SEZIONE TERZA	97	63	66	38	99	93	-15,8%
TOTALE	301	253	224	177	225	215	-5,6%
AVVERSO ORDINANZA							
ANNO	2011	2012	2013	2014	2015	2016	% 2016 rispetto all'anno 2015
SEZIONE PRIMA	84	69	37	87	53	41	-13,8%
SEZIONE SECONDA	65	65	64	32	42	31	-34,4%
SEZIONE TERZA	29	25	21	16	22	18	-25,0%
TOTALE	178	159	122	135	117	90	-20,0%

Tav. 12 - Esiti provvedimenti del C.D.S. pubblicate nel 2016
riguardanti appelli su sentenze del T.A.R. Puglia - Bari

ESITI DECISIONI							
ESITO	SEZIONE PRIMA	SEZIONE SECONDA	SEZIONE TERZA	TOTALE ESITO 2016	% sul totale esiti	TOTALE ESITO 2015	% 2016 rispetto 2015
ACCOGLIE	14	23	17	54	28,4%	76	-29%
RESPINGE	46	36	32	114	60,0%	125	-9%
DIFETTO DI GIURISDIZIONE				-	0,0%	2	0%
C.M.C. / S.D.I.		5	2	7	3,7%	13	-46%
IMPROCEDIBILE	3	5	1	9	4,7%	8	13%
INAMMISSIBILE		1	1	2	1,1%	6	-67%
IRRICEVIBILE			1	1	0,5%	1	0%
ESTINTO			2	2	1,1%	3	-33%
ALTRO		1		1	0,5%	3	-67%
TOTALE	63	71	56	190		248	-23%

ESITI ORDINANZE CAUTELARI EMESSE SULLE SENTENZE IMPUGNATE							
ESITO	SEZIONE PRIMA	SEZIONE SECONDA	SEZIONE TERZA	TOTALE ESITO 2016	% sul totale esiti	TOTALE ESITO 2015	% 2015 rispetto 2014
ACCOLTO	8	13	16	37	46,3%	25	48%
RESPINTO	16	12	6	34	42,5%	39	-13%
IMPROCEDIBILE	4		2	6	7,5%	-	100%
INAMMISSIBILE				-	0,0%	-	0%
INTERLOCUTORIO				-	0,0%	1	-100%
RINUNZIA			3	3	3,8%	3	0%
TOTALE	28	25	27	80		68	18%

Tav. 13 - Esiti ordinanze cautelari del C.D.S. pubblicate nel 2016
e riguardanti appelli su ordinanze del T.A.R. Puglia - Bari

ESITO	SEZIONE PRIMA	SEZIONE SECONDA	SEZIONE TERZA	TOTALE ESITO 2016	% sul totale esiti	TOTALE ESITO 2015	% 2016 rispetto 2015
ACCOLTO	0	12	7	19	18,4%	47	-60%
RESPINTO	41	18	15	74	71,8%	70	6%
IMPROCEDIBILE	2	0	3	5	4,9%	2	150%
INAMMISSIBILE	0	0	0	0	0,0%	4	-100%
RINUNZIA	2	0	3	5	4,9%	3	67%
INTERLOCUTORIO	0	0	0	0	0,0%	1	N.C.
TOTALE	45	30	28	103		127	-19%